

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

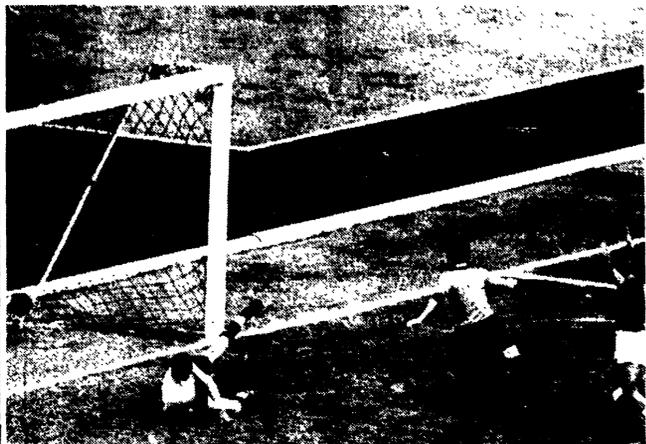
MENTRE INTER E JUVENTUS SUPERANO I LORO FACILI OSTACOLI CASALINGHI

All'Olimpico la Fiorentina si laurea "grande,,

Il Torino conquista il pareggio al Vomero - Lazio e Palermo battute a Legnano e a Udine

Una squadra da scudetto

La Fiorentina 1953-54 ha passato ieri allo stadio Olimpico, davanti all'esiguo pubblico romano, l'esame di laurea, conquistando a pieni voti il titolo di "grande".



FIORENTINA-ROMA 2-1 - Gren, ricevuto il pallone dallo scaltante Bacci, ha segnato il goal della vittoria viola e ora leva felice le braccia al cielo. Vana la parata di Moro

La magnifica coesione dei "viola,, s'impone all'estro della Roma (2-1)

Nel primo tempo i giallorossi scatenati all'attacco non riescono a violare la porta di Costagliola; nella ripresa segnano una rete, ma poi cedono all'impetuoso ritorno degli uomini di Bernardini

ROMA. Moro, Ammon, Trevisani, Bortoletto, Celozzi, Ghiglia, Venturi, Galli, Pandolfini, Rosetta. Fiorentina: Gren, Bacci, Celozzi, Costagliola, Magagnoli, Rosetta, Cervato, Chiappella, Segato, Mariani, Graton, Venturi, Bernardini. Spettatori: 65 mila circa.

La partita in crebbono di essere in porto. Rosetta, una partita in crebbono di essere in porto. Rosetta, una partita in crebbono di essere in porto.

La partenza è della Roma; al 3' Galli fallisce l'entrata su cross di Rosetta; al 4' conquista un angolo e Magagnoli si produce nel suo primo intervento spettacolare anticantieri. Gren è stato più volte

ANCORA UNA SCADENTE PARTITA DEI BIANCAZZURRI

La Lazio è sconfitta a Legnano dopo aver segnato per prima (2-1)

Hanno realizzato Fontanesi, Ejdefjall e Bergarich

LEGNANO. Gandolfi, Morelli, Lupi, Pian, Minuti, Il Manardo, Ejdefjall, Bercheri, Mion, Motta. Lazio: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti V, Furias, Fini, Montanari, Puccinelli, Bursini, Bredesen, Loggren, Fontanesi.

crisi. Innanzitutto la Lazio oggi non è una squadra nel significato pieno della parola. E questo vale, oltre che per il motivo tecnico della mancanza di gioco d'insieme e di coesione anche per il lato morale e psicologico.

Ma il discorso si fa lungo ed esce fuori del compito assegnato oggi: quindi, pur riproponendoci di riprendere l'argomento in altra occasione, torniamo alla partita con il Legnano. La squadra ha vinto meritamente

per l'entusiasmo, la foga e la generosità profuse nella lotta. In campo la Lazio continua a condurre la danza e al 18' arriva al primo goal quello di Fontanesi.

LEGNANO, 7. - Costernazione e sorpresa negli spettatori dell'incontro: i giocatori, pallidi per la fatica, incaccherati di mola sui capelli, hanno preso a spogliarsi in silenzio, senza nemmeno un sospiro, in un angolo discosto con Tassarolo, il presidente generale, sotto voce, pian piano. Fuori, intanto, il pubblico continuava a scandire «Il-la il-la» a più voci, e brui a ragione che il Legnano, battendo la Lazio per 2-1, si è rimesso sulla buona via, ha ridiventato un po' una situazione.

LA SCHEDINA VINCENTE

Bologna-Triestina	1
Inter-Atalanta	1
Juventus-Genoa	1
Legnano-Lazio	1
Napoli-Torino	x
Novara-Milan	x
Roma-Fiorentina	2
Sampdoria-Spal	2
Udinese-Palermo	1
Messina-Cagliari	1
Padova-Como	1
Pavia-Pro Patria	x
Lucchese-Livorno	x

Ma diamo la parola all'arbitro. Si inizia con estrema puntualità. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete. «Cochi», però, eccola disprezzata e riesce a respingere il pallone con un calcio a muro. Ancora Mion, il quale a porta, scuote la testa e sbaglia.

La Lazio respira, ma il Legnano non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Le cause fondamentali della nostra sconfitta della Lazio vanno, infatti, ricercate più a fondo: e alla fine ci si accorge che sono le stesse sempre le stesse, quelle che hanno avvertito in famigerata

che si arriva al punto di veder scendere in campo degli uomini che hanno il complesso della paura di sbagliare.

Questa divisione è poi alimentata — involontariamente — dalle decisioni di arbitro e dall'atteggiamento di alcuni dirigenti: e a questo proposito, tanto per fare un esempio, citiamo il caso della partita con l'Inter. Ebbene, in quella occasione, Tassarolo chiamò per un colloquio personale, a quattro occhi, alcuni giocatori e alcuni no. Perché questa parzialità? Non si doveva rivolgere a tutti il ferreo pre-parlato?

Ma diamo la parola all'arbitro. Si inizia con estrema puntualità. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

I risultati e la classifica

Bologna-Triestina	1-0
Inter-Atalanta	3-1
Juventus-Genoa	3-1
Legnano-Lazio	2-1
Napoli-Torino	2-2
Novara-Milan	1-1
Sampdoria-Spal	0-0
Fiorentina-Roma	2-1
Udinese-Palermo	1-0

Fiorentina	19	12	6	1	31	12	38
Inter	19	12	6	1	33	15	39
Juventus	19	12	3	2	35	16	29
Milan	19	9	6	4	28	21	24
Napoli	19	7	7	5	27	19	21
Roma	19	7	5	31	23	21	
Bologna	19	7	5	7	28	23	19
Sampdoria	19	5	7	22	25	19	
Torino	19	5	8	21	26	18	
Lazio	19	6	5	8	23	27	17
Genoa	19	7	3	9	21	28	17
Novara	19	7	7	20	25	17	
Spal	19	12	3	8	28	39	15
Fiorentina	19	4	6	9	21	31	14
Palermo	19	6	2	11	23	38	14
Triestina	19	4	6	9	28	34	14
Legnano	19	3	6	10	24	37	12
Atalanta	19	3	5	11	24	40	11

La Lazio respira, ma il Legnano non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

La Lazio respira, ma il Legnano non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

NEGLI SPOGLIATOI DOPO ROMA-FIORENTINA

Gren dice: "Forse era più giusto un pareggio,,

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

Pastran, negli spogliatoi della Roma, è stato necessario un'attesa di circa dieci minuti. Per far calmare gli atleti sono molto nervosi, ha spiegato un dirigente. «L'ultima volta in uno stanzino, con il silenzio e di mesi lunghi, quando non tregua e si allunga il tempo. I lilla scattano subito in avanti e per poco non realizzano. Infatti la lancia dei secondi non è ancora arrivata al 1', quando Bergarich, raccogliendo un corto rimando di Sentimenti IV, si impossessa della sfera e si avvia indisturbato verso la rete.

FIORENTINA-ROMA 2-1 - Graton, con una fucolata da fuori area, segna la prima rete viola, quella del pareggio

perde nel fondo. Ancora la Roma all'attacco: Venturi a Pandolfini, a Ghiglia, a Pandolfini ancora, tiro e parata a terra di Costagliola. La superiorità territoriale della Roma si fa sempre più evidente: tiro di Rosetta, al 15', mette da Rosetta. Poi si mette in movimento Ghiglia, fughe sfugge lungo la linea laterale, Cervato e Segato più volte tagliati fuori, tira indolente che Costagliola controlla con calma. Una punizione tirata da Bortoletto al 23' crea una mischia pericolosa in area, via testa di Ghiglia, tiro di Pandolfini deviato in angolo da Segato. Su tiro dalla bandierina esce Costagliola che respinge di pugno, tiro di Venturi, libera Gren. Un minuto dopo fucolata di Bortoletto fuori di poco.

La Fiorentina manovra benissimo in difesa e abbozza, per merito di Gren, qualche azione in profondità. Al 22' punizione di Cervato, palla a Mariani, entrata di testa di Vidal, fuori di un soffio. Al 36' Gren è sulla traiettoria buona su alitmo, Rosetta, tiro di Venturi, libera Gren. Un minuto dopo fucolata di Bortoletto fuori di poco.

La Fiorentina manovra benissimo in difesa e abbozza, per merito di Gren, qualche azione in profondità. Al 22' punizione di Cervato, palla a Mariani, entrata di testa di Vidal, fuori di un soffio. Al 36' Gren è sulla traiettoria buona su alitmo, Rosetta, tiro di Venturi, libera Gren. Un minuto dopo fucolata di Bortoletto fuori di poco.

La Fiorentina manovra benissimo in difesa e abbozza, per merito di Gren, qualche azione in profondità. Al 22' punizione di Cervato, palla a Mariani, entrata di testa di Vidal, fuori di un soffio. Al 36' Gren è sulla traiettoria buona su alitmo, Rosetta, tiro di Venturi, libera Gren. Un minuto dopo fucolata di Bortoletto fuori di poco.

L'informatore (Continua in 3a pag. 9a colonna)